

L'inchiesta

Informazioni turistiche? Una «caccia al tesoro»

Le difficoltà di chi vuol visitare la città: pochi cartelli per lo Iat, percorsi tortuosi

Andrea Del Bue

Se uno percorre via Europa, in direzione centro città, a un certo punto, sulla destra, trova un grande cartello che riporta l'effigie di Cristo, con una scritta a caratteri cubitali: «Gesù confido in te». Senza voler scomodare livelli superiori, pare essere la preghiera del turista che, una volta arrivato a Parma con un mezzo privato, voglia raggiungere lo Iat (Informazione e accoglienza turistica) di piazza Garibaldi. Ci siamo infatti messi nei panni di una persona che vuole recarsi all'ufficio che dà le informazioni base per visitare Parma.

L'intento si è rivelato più arduo del previsto. Per essere al riparo da pregiudizi, che potrebbero derivare dal fatto di conoscere bene la nostra città, ci avvaliamo di un collaboratore che non conosce Parma: ci sediamo sul sedile del passeggero e partiamo dal casello dell'A1, alla caccia di un ufficio turistico.

Al primo bivio, imbocchiamo via Europa: della classica «i» non c'è traccia, quindi proseguiamo in direzione centro. Abbandonando invece le indicazioni per gli alberghi, divisi per categoria, e quelle per i centri commerciali. C'è la segnaletica per fiere, palasport, tribunale, stadio, campus, palacati, ma nessuna traccia dell'agognata «i». In compenso è indicata la direzione per l'area camper, che in realtà è chiusa.

A Moletolo, all'altezza del circolo Inanzi, compare il pannello luminoso che avvisa: «Ztl a 3 km. Controllo automatico degli accessi».

L'informazione è fondamentale, ma non si legge, perché coperta dalle fronde degli alberi che costeggiano la carreggiata. Poco dopo, c'è l'insegna che dovrebbe indicare i posti liberi nei vari parcheggi a pagamento; usiamo il condizionale, perché in realtà è fuori servizio, così come lo sono tutte le altre insegne simili della città.

Proseguiamo. La segnaletica abbattuta sulla rotonda tra via Europa e la nuova via Villa Sant'Angelo non è un bel vedere. Si giunge all'altezza del ponte delle Nazioni: passando sotto, in direzione park Toschi, si trova la prima indicazione che ci serve:

«Tourist Office», che indica viale Toschi, dove ce ne sarà un'altra simile, che porta a destra, in direzione Pilotta. In automobile però, oltre la rotonda del ponte Verdi non si può andare; l'unica soluzione è metterla al parcheggio Toschi: 1,90 euro all'ora, 10,70 euro tutto il giorno.

Seguendo le indicazioni «uscita» si sbucca in viale Toschi. Qui il turista è in balia del nulla. Non sa dove andare. Ad illudere una «i», su un'insegna, che spunta dal muro esterno del parcheggio. In realtà, lì, non esiste alcun punto informazioni. Proviamo al bar adiacente, come «fanno tutti» - spiega la titolare Simona Pellegri - perché pensiamo che quella «i» si riferisca al mio locale, non vedendo nulla nelle vicinanze. Qui arrivano le auto e i pullman, un punto di informazioni sarebbe indispensabile. Io propongo di mettere uno di quei gabbietti inutilizzati della Polizia Municipale, con un addetto.

Con le indicazioni della barista, saremmo già arrivati allo Iat. Proviamo a far finta di non averla interpellata e presto, all'ingresso della Pilotta, troviamo l'indicazione per l'ufficio che cerchiamo, che ci indica via Garibaldi. Attraversata piazza della Pace, l'invito è di proseguire a destra. Ci si imbatte nel Parma Point, ufficio turistico della Provincia: cartina della città e orari dei musei gratis, mentre la guida più economica è a tre euro.

Quella gratuita è allo Iat di piazza Garibaldi (l'unico punto informazioni comunale), ma un turista, a questo punto, è costretto a chiedere ai passanti, perché da qui in poi non esiste più alcun riferimento.



70%
di arrivi turistici
in più sono stati registrati
nei primi sette mesi del
2014 rispetto allo stesso
periodo del 2013: 168.800
contro 157.117

347 mila
i pernottamenti
(per l'esattezza 346.929) in
alberghi e altre strutture
ricettive nei primi sette
mesi di quest'anno. Nello
stesso periodo dell'anno
scorso erano stati 324.903

AVVISO DI DEPOSITO

Per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di realizzazione dello schermo fognario A7 Lottino 1 - 1° Stralcio, che interessa i comuni di Colomaro, Mezzano, Parma, Sorbolo e Torricella.

Al sensi del Titolo III della LR 99/99 smi e del Dgs 152/06 smi Parte Seconda, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Parma per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'istituzione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativi al progetto di realizzazione dello schermo fognario A7 Lottino 1 - 1° Stralcio, che interessa i comuni di Colomaro, Mezzano, Parma, Sorbolo e Torricella.

Il progetto interessa i comuni di Colomaro, Mezzano, Parma, Sorbolo e Torricella ed è presentato da IPEN AMBIENTE SpA.

Il progetto appartiene alla categoria D.2.59 della LR 99/99 smi ed alla lettera v), punto 7) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del Dgs 152/06 smi.

Il progetto prevede la realizzazione del Lottino 1 - 1° Stralcio, ovvero: delle opere di collettamento generale rettili, della Loc. SPAP alla Loc. Malcantone, sede dell'impianto di depurazione dell'asta S. Paolo-Aldano-Malcantone, delle opere relative agli allacciamenti dei rettili provenienti dalle aree SPAP - PAIP e S. Polo di Torricella e della prima linea e trattamento fanghi del depuratore Malcantone.

Si prevedono due recipienti finali: il Canalezzio Terzetti ed il Canale Naviglio Nuovo.

L'intervento complessivo consiste nella realizzazione del collettore di adduzione delle acque reflue urbane dalle utenze alla Loc. Malcantone, delle aste di allacciamento al collettore, del depuratore disposto su n. 3 linee acque, con tipologia a tanghi attivi (F.A.), equalizzato idraulicamente, e linea trattamento fanghi con digestione anaerobica mesofila e distrazione meccanica fanghi.

L'autorità competente è la Provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'istituzione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Parma, Piazza della Pace, 1 - 43121 a Parma, della Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera, 8 - 40127 a Bologna e dei seguenti comuni: Colomaro in Via Caroux, 9 - 43052 a Colomaro, Mezzano in Via della Resistenza, 3 - 43055 a Casale di Mezzano, Parma in L.go Torelli dei Strada, 11/a - 43121 a Parma, Sorbolo in Piazza della Libertà, 1 - 43056 a Sorbolo, Torricella in Strada I Maggio, 1 - 43056 a S. Paolo di Torricella, e sul sito dell'Autorità competente al seguente indirizzo: <http://www.ambiente.parma.it/pagina.asp?Categoria=24&id=159116>

Gli elaborati prescritti per l'istituzione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione emesso il giorno 9/10/2014.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni chiunque, al sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Parma: alla seguente PEC protocollo@postacert.provincia.parma.it, al seguente fax 0521/931853 ed al seguente indirizzo: Piazza della Pace, 1 43121 PARMA.

PROVINCIA DI PARMA
Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile

Avviso di Deposito di Richiesta di Autorizzazione per la Realizzazione di Variante Denominata "Variante Dn 300 al Metanodotto "Cortemaggiore Bologna Dn 300" per Rifacimento Attraversamento Colatore Rovacchietto in Toc" - Domanda Ditta Snam Rete Gas Spa in Comune Di Soragna (Pr).

L'Amministrazione provinciale di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile

Preavviso che Snam Rete Gas Spa - Distretto Centro Orientale, con domanda assunta a ns. prot. n° 36132 del 16/05/2014, ha chiesto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c), della L.R. 23/12/2004, n° 26 smi e dell'art. 52 quater/sexis del DPR 08/06/2001, n° 327 e smi, l'autorizzazione alla realizzazione del metanodotto denominato "Variante Dn 300 al metanodotto "Cortemaggiore Bologna Dn 300" per rifacimento attraversamento colatore Rovacchietto in Toc" in Comune di Soragna (Pr). Per le opere in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, il provvedimento autorizzatorio comporta variante allo strumento urbanistico. Si a vista che i terreni interessati dalle opere in oggetto sono distinti in Catasto Terreni del Comune di Soragna dai seguenti numeri di foglio e particelle ad eventi causa dalle stesse:

Foglio 38
Mappale 77;
Foglio 41
Mappale 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 33, 34, 35.

Gli originali della domanda e i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'allegato indicante le aree interessate) resteranno depositati presso l'Amministrazione Provinciale di Parma, Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile, P.le della Pace, 1, Parma, a disposizione di chiunque ne abbia interesse. Si comunica che nel termine di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso, si potrà prendere visione della documentazione depositata nonché presentare osservazioni scritte all'Amministrazione Provinciale predetta. Coloro i quali, pur risultando dai registri catastali proprietari dei fondi interessati, non lo siano più, sono tenuti, a norma dell'art. 3 comma 3 del citato DPR 327/2001, a dare comunicazione all'Amministrazione provinciale di Parma, indicando altresì se ne siano a conoscenza, il nominativo del nuovo proprietario e fornendo copia degli atti utili a ricostruire le vicende dell'immobile.





ACCOGLIENZA DA MIGLIORARE UN TOUR DELLA CITTÀ

GLI ALBERGATORI «I VISITATORI AUMENTANO, MA LE ISTITUZIONI DEVONO FARE DI PIÙ»

«Mancano bagni, wi-fi gratis, segnaletica, area camper»

Fra gli elementi positivi, una rete di oltre 130 bed & breakfast e le prenotazioni on line

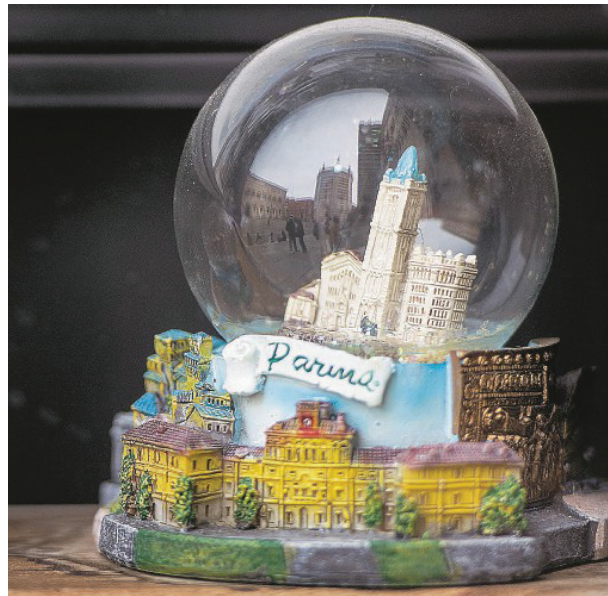
■ A Parma il turismo cresce: lo dicono i numeri, lo confermano le associazioni di categoria. Nei primi sette mesi del 2014 si è infatti rilevato un +7% di arrivi rispetto allo stesso periodo del 2013 (168.800 contro 157.117) e un +7% anche sul fronte dei pernottamenti in alberghi e altre strutture ricettive (346.929 contro i 324.903 dei primi sette mesi dello scorso anno).

«Riteniamo sicuramente positivi questi dati che, a nostro avviso, confermano il lavoro effettuato da diversi imprenditori privati, legati anche alle associazioni di categoria, attraverso numerosi investimenti in attività di promozione e commercializzazione - osserva Emilio Incerti, presidente Federberghi Parma aderente Ascom -. La riduzione delle tariffe, i contatti con i grandi tour operator, la presenza alle fiere internazionali, la vendita tramite booking on line, sono solo alcuni esempi».

Non bisogna però sentirsi appagati: «Naturalmente questi aumenti non riescono ancora a soddisfare pienamente le esigenze delle strutture alberghiere che, in termini di occupazione camere, soprattutto in periodi di bassa stagione, restano ancora al di sotto dei livelli economici accettabili».

Il Comune ha recentemente presentato il «Piano di marketing 2014-2017 per lo sviluppo del turismo a Parma»: benissimo, ma Federberghi chiede più chiarezza. «Riteniamo - conclude Incerti - che debba essere meglio definito l'investimento che l'amministrazione comunale intende fare nell'ambito di alcuni importanti settori: turismo congressuale, grandi eventi, manifestazioni destagionalizzate e Fiere».

A sottolineare cosa manca a Parma in termini di accoglienza è Claudio Franchini, direttore area associativa Ascom: «Ci vogliono maggiore segnaletica per i monumenti, nuove dotazioni di bagni pubblici, più segnaletica



E l'edicola diventa un «infopoint»

La stazione, punto cruciale purtroppo non «presidiato»

■ Se un turista scende dal treno a Parma, che esca su piazzale Dalla Chiesa, a sud, o sui viali Falcone e Borsellino, a nord, non troverà l'ombra di un cartello che gli indichi la via. Non solo per un punto informazioni, ma nemmeno per la zona monumentale.

L'unica è chiedere informazioni, sperando nella gentilezza dell'interlocutore.

Così se ci si imbatte in Francesca Carrara, dell'edicola della stazione ferroviaria: «Diamo almeno 100 informazioni al giorno, perché chi arriva in stazione a Parma è spiazzato: non sa dove andare - spiega l'edicola -. Questo non solo vale per chi arriva, che non sa come fare a raggiungere il centro città, ma anche

per chi parte: chiedere informazioni in biglietteria, viste le code che ci sono, è praticamente impossibile».

E pensare che l'edicola vende tutti i biglietti dei treni. Frece, carte sconto e abbonamenti compresi: «Eppure in pochi lo sanno - conclude l'edicola -, ma dividersi i passeggeri sarebbe un modo per alleggerire le code in biglietteria, dove poter chiedere anche informazioni».

In ogni caso, proviamo a raggiungere il centro. Viene spontaneo tirare dritto, seguendo un po' la cartina. Si arriva quindi in viale Toschi, con i problemi di orientamento già visti nel tragitto autostrada-piazza Garibaldi: allo lat non ci si arriva. ♦ a.d.b.

per i parcheggi, la creazione di un vero e proprio parcheggio per i bus turistici e una permanente e funzionante area camper».

Per Confesercenti «è già da qualche anno che i flussi turistici sono in aumento - sottolinea Stefano Cantoni, coordinatore di Assoturismo -. Questo grazie a gruppi alberghieri che hanno attratto molti stranieri e mercati che Parma sonda in maniera modesta. Inoltre, c'è una rete di oltre 130 bed&breakfast molto attiva sul web, senza dimenticare l'ottimo lavoro dei tour operator e delle aziende agricole che si sono aperte al turismo».

Iniziativa privata, soprattutto; Cantoni chiede due cose («a basso costo», dice) al Comune: «Una segnaletica turistica, nuova e completa, agli ingressi della città, nonché il wi-fi gratuito più esteso e facile da attivare: oggi c'è un sistema, Guglielmo, che non permette un accesso immediato». ♦ a.d.b.



Cosa va e non va

Le app non aiutano

Noi siamo andati alla caccia di cartelli, ma per chi volesse muoversi orientandosi esclusivamente con una mappa per smartphone? Niente di più difficile. Digitando «lat Parma» sull'app dell'iPhone, non si trova alcun risultato. Inganna, invece, Google Maps, che è l'app predefinita per il sistema operativo Android: indirizza in via Melloni, che non è più sede dello lat dal luglio 2012. Infine, nessuna traccia dello lat nemmeno su Here Maps, la mappa per Windows Phone.

In «pista» 65 edicolanti

A giugno è stato lanciato il progetto «Edicolanti 2.0 Tourist Quick Info». Grazie a tale iniziativa, voluta da Gazzetta di Parma, con la collaborazione di Fenagi Confesercenti Parma, ADG Menta Srl, Comune e Università, 65 edicole tra Parma e provincia sono diventate veri e propri punti di informazione e accoglienza turistica.



I totem, utili ma non sempre

I totem informativi installati nel centro storico, che hanno fatto notizia, nel giugno scorso, per aver diffuso, inavvertitamente, la pubblicità di un sito porno, sono un utile strumento a disposizione del turista. Ma non sempre. In homepage, per esempio, compare la pubblicità dello lat; l'indirizzo, però, è ancora quello vecchio: via Melloni 1/a e non piazza Garibaldi. A due anni dal trasferimento, è ora di aggiornarlo.



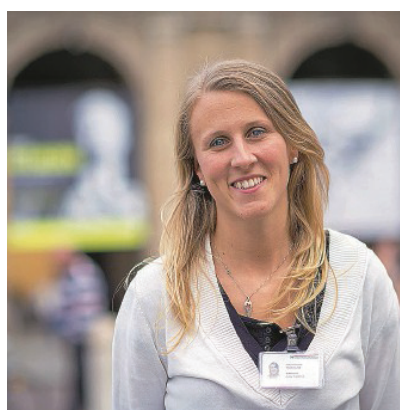
■ Dalla prossima primavera potrebbe esserci un nuovo modo di visitare le bellezze della nostra città.

L'idea è del gruppo «Explora Emilia», un collettivo di guide turistiche che vuole portare a Parma un approccio diverso nel guidare i turisti all'interno dei posti più belli del centro storico.

«Lo scorso agosto abbiamo iniziato a proporre visite diverse dal solito - spiega la giovane guida Alice Rossi -, per coinvolgere il turista o la famiglia che, cartina in mano, senza troppa organizzazione, gira a zonzo per Parma».

Cioè quei visitatori che non prenotano per tempo una visita guidata, ma che, una volta capitati, magari casualmente, in centro, vorrebbero avere un cicerone a disposizione.

«Abbiamo organizzato una serie di visite guidate fisse, in ita-



liano e in inglese: in una data e in un orario preciso, ci trovavamo in piazza Garibaldi e il turista interessato poteva iscriversi in quel momento per una visita, senza prenotare giorni prima».

Il giro è quello classico: piazza Garibaldi, Duomo, Battistero e, a scelta, uno tra Teatro Farnese e Teatro Regio.

Tempo impiegato: due ore e mezzo, per una quota di 15 euro, comprensiva di degustazione enogastronomica finale.

«L'idea non è innovativa, perché nella vicina Bologna, per esempio, è la prassi - sottolinea la Rossi -: eppure, banalmente, a Parma è la prima volta che si organizza qualcosa del genere. Il nostro intento è fare rete con istituzioni e le altre guide del territorio, in modo da creare una collaborazione per riproporre il progetto, già rodato, in primavera». ♦ a.d.b.

NOVITÀ UN SERVIZIO PER CHI NON HA PREVENTIVATO E ORGANIZZATO LA «GITA»

E se serve un «cicerone espresso» ci sono le guide di Explora Emilia